



Terna incontro del 17 gennaio 2012

Continua il confronto in merito alla nuova articolazione societaria di TERNA.

La discussione si è concentrata sulla ridefinizione delle principali attività e alla conseguente confluenza delle stesse tra Terna Holding e Terna Rete Italia nelle varie divisioni/direzioni delle due Società.

In apertura della riunione l'Azienda integra la documentazione con una modifica nella funzione "**Corporate Affairs**" trasferendo la "**Sicurezza Fisica**" dall'Area "Risk & Security" all'Area "Safety & Servizi" con la conseguente ridefinizione delle Aree in "**Risk & Management**" e "**Safety, Security & Servizi**".

Arrivati a questo punto l'Azienda precisa che la fase del confronto si concluderà con l'avvio della procedura prevista dalla legge (art. 2112 codice civile), legata all'affitto del ramo Aziendale, con un possibile avvio del nuovo assetti entro marzo/aprile prossimo.

Negli interventi le OO.SS. hanno chiesto, prima di tutto la garanzia dell'autonomia di Terna Italia e la giusta riallocazione delle attività; chiarimenti in merito alla ripartizione delle attività legate alle Direzioni: **Public Affair** e **Gestione Attività in Concessione** con particolare riguardo ad "Affari Istituzionali", "Affari Regulatori", "Pianificazione rete e Piano di Difesa" con un focus specifico sulla Direzione Sicurezza di "**Corporate Affair**", la più articolata tra Holding e Terna Rete Italia con evidenti aspetti da chiarire.

In sostanza gli elementi da chiarire sono i seguenti:

- Se Relazioni Esterne e Comunicazione ha un'interfaccia su Terna Rete Italia;
- se per il Piano di Difesa e la Pianificazione Rete non fosse stata più idonea una collocazione in Terna Rete Italia;
- a seguito della separazione del codice di rete da Affari Regulatori quanti sono i soggetti che parlano con il Ministero e con l'Autorità;
- come la rimodulazione delle attività legate alle Autorizzazioni e alla Concertazione Ambientale fossero ripartite in modo da garantire autonomia a Terna Italia, e se è funzionale la separazione dei rapporti con le Amministrazioni;

- il motivo per cui il SOC, con poca logica, venisse collocato nella Holding quando è organo di controllo prevalente della rete e delle stazioni;
- l'importanza di trasferire la Sicurezza Fisica in Terna Rete Italia;
- il motivo per cui lo sviluppo delle TLC e dei sistemi IT viene portato a livello di Capo Gruppo lasciando l'esercizio in Terna Italia;
- se i presidi territoriali risultavano confermati (TLC; Amministrazione, ecc.);
- se le connessioni annesse sotto il Dispacciamento comportano spostamento di sede dei lavoratori.

Abbiamo inoltre evidenziato l'utilità di una chiara definizione del perimetro con l'individuazione di tutte le attività al fine di poter assegnare, in modo corretto, le Risorse in funzione del lavoro che attualmente svolgono, evitando di mettere in campo qualsiasi meccanismo soggettivo operando in trasparenza.

L'Azienda nelle risposte date ha assicurato che la mobilità, che interesserà esclusivamente alcuni lavoratori in forza alle sedi centrali, sarà ridotta al minimo ed in merito al passaggio delle Persone è sua intenzione operare in modo trasparente evitando qualsiasi discrezionalità.

Sui problemi sollevati relativamente all'assegnazione delle attività, TERNA, ha fatto notare che la principale differenza è riconducibile alla distinzione tra attività di sviluppo, di controllo e coordinamento ed attività di esercizio ed operative; Terna S.p.A. predisporrà le linee programmatiche, le strategie aziendali, il coordinamento e il controllo, lasciando l'esercizio e l'operatività a Terna Italia.

Frequenti saranno i casi di collaborazione tra le due società come ad esempio nella definizione del Piano di Difesa e del Piano di Sviluppo, nello sviluppo delle Telecomunicazioni, nell'interlocuzione con le Autorità locali e con l'AEEG e con il Ministero.

Per "Relazioni Esterne e Comunicazione" l'Azienda ritiene indispensabile siano gestite a livello centrale, prevedendo che solamente i rapporti con i media locali siano tenuti nell'ambito di Terna Rete Italia.

Sulla concertazione e sulle Autorizzazioni il confine operativo tra le due Società non è proprio netto, la pratica autorizzativa territoriale o regionale sarà sviluppata e seguita da Terna Italia, se la stessa dovesse assumere connotati problematici per l'intervento su strutture ministeriali o nazionali interverrà Terna S.p.A.

Quindi gli aspetti tecnici delle pratiche autorizzative e di concertazione Ambientale saranno presidiati da Terna Rete Italia con il supporto di Terna S.p.A. per i rapporti con le Amministrazioni Centrali.

Lo sviluppo delle TLC e dei sistemi IT troverà allocazione in TERNA S.p.A., mentre, come già detto l'esercizio sarà gestito da Terna Rete Italia. E' stata comunque accolta la nostra richiesta

di fare un'analisi specifica sull'organizzazione complessiva delle Tecnologie (TLC, sistemi IT, ecc.) con la disponibilità aziendale ad avviare in un momento successivo un confronto al riguardo

Le parti convengono con l'obiettivo di salvaguardare le professionalità delle Risorse e lo sviluppo associato a supporto di tutto il Gruppo.

Sul SOC l'Azienda ha chiarito che le relative attività sono tuttora in fase di implementazione ed ha confermato l'assegnazione a Terna S.p.A.

Sulla questione rimane il nostro convincimento iniziale, ovvero che sarebbe più funzionale in Terna Rete Italia magari insieme alle sale della sicurezza. Relativamente alle consistenze della Sicurezza Fisica nelle due società, l'Azienda chiarisce che: nella Holding ci dovrebbe essere un presidio, mentre la maggior parte delle risorse, vista l'operatività della stessa, dovrebbe essere inserita all'interno di Terna Italia.

Relativamente alle modifiche da apportare al documento predisposto per la "Cessione di Contratto di Lavoro" (Terna PLUS) sono state accolte le nostre osservazioni, l'Azienda quindi modificherà il documento stesso per chiarire, nel caso di cessione futura dell'Azienda, o di inconsistenza del Business, che la facoltà di scegliere il rientro nel gruppo Terna sarà esclusivamente in capo al Lavoratore. Viene meno, perciò, qualsiasi discrezionalità da parte dell'Azienda .

Abbiamo concordato la necessità di un'analisi continua del riassetto in funzione dello sviluppo futuro dell'Azienda ed in merito alle voci su una razionalizzazione delle sedi sul territorio o un eventuale riassetto logistico l'Azienda assicura che non è legato a questa ristrutturazione ma potrà essere un progetto specifico futuro che come sempre verrà tempestivamente discusso con le OO.SS.

A conclusione dell'incontro l'Azienda si è impegnata a predisporre un documento conclusivo che sarà successivamente analizzato.

LE SEGRETERIE NAZIONALI
FILCTEM-CGIL FLAEL-CISL UILCEM-UIL

Roma , 19 gennaio 2012

12U001